

1274



**Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale**

TRIPOLI AMB

Protocollo Arrivo MAE00740392021-05-28
Classifica NON CLASSIFICATO
Urgenza ORDINARIO

Protocollo 1274 Data 28 MAGGIO 2021

Assegnazioni DGAP - UFFICIO X

Visione ABUJA AMB / ADDIS ABEBA RAP UA / AICS ROMA / AICS TUNISI / ATENE AMB / BERLINO AMB / BRUXELLES AMB / BRUXELLES RAP NATO / BRUXELLES RAP UE / DGAP - D.G. AFFARI POLITICI E SICUREZZA / DGAP - UNITA' PESC - PSDC / DGCS - D.G. COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO / DGIT - D.G. ITALIANI ALL'ESTERO E LE POLITICHE MIGRATORIE / DGMO - D.G. MONDIALIZZAZIONE E QUESTIONI GLOBALI / DGSP - D.G. PROMOZIONE SISTEMA PAESE / DGUE - D.G. UNIONE EUROPEA / GABI - GABINETTO DEL MINISTRO / GINEVRA RAP ONU / KHARTOUM AMB / L'AJA AMB / LA VALLETTA AMB / LONDRA AMB / MADRID AMB / MIN DIFESA - UCD / MIN INTERNO - UCD / MOSCA AMB / NEW YORK RAP ONU / NIAMEY AMB / OTTAWA AMB / PARIGI AMB / PARIGI RAP OOII / PCM - PALAZZO CHIGI - UCD / PCM - POLITICHE EUROPEE - UCD / PDR - UCD / PECHINO AMB / POLAD EUNAVFORMED / ROMA RAP ONU / SEGR - UNITA' ANALISI PROGRAMM. STATISTICA E DOC. STORICA / SEGR - UNITA' DI COORDINAMENTO / SEGR - UNITA' DI CRISI / SSS - SEGRETERIA DI STEFANO / STAM - SERVIZIO STAMPA / STRASBURGO RAP CONSIGLIO EUROPA / SVM - SEGRETERIA SERENI / TOKYO AMB / VIENNA RAP ONU / VIENNA RAP OSCE / WASHINGTON AMB / AMBASCIATE MEDITERRANEO E MEDIO ORIENTE / AMBASCIATE PAESI G20

Diffusione LIMITATA Modalita' INFORMATIVO TUM M/100

Oggetto LIBIA. MISSIONE DI ANCI A TRIPOLI E COMITATO DIRETTIVO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE A SOSTEGNO DELLE MUNICIPALITA' (24 ' 27 MAGGIO 2021).

Riferimento

Redazione PATRONE

Firma BUCCINO Funzione AMBASCIATORE

Allegato 1

Allegato 2

Allegato 3

Trattato in CHIARO Spedito il 28/05/2021 - 19:59:14

Sintesi Delegazione di ANCI guidata dal Pres Enzo Bianco in visita a Tripoli accolta calorosamente dalle autorità locali. Apprezzamento per sostegno alle Municipalità di tutta la Libia. Dai contatti intercorsi emergono, come in passato, le difficoltà del processo di decentralizzazione. Preoccupazione dei Sindaci per possibile riforma degli enti locali con l'istituzione di 14 macro province guidate da commissari nominati. MOLG auspica coinvolgimento di ANCI per istituire un tavolo di confronto con Municipalità. Riunione del Comitato direttivo del programma finanziato da DGAP.

Testo E' giunta a Tripoli nei giorni scorsi, dal 24 al 27 maggio, una delegazione della Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) guidata dal Presidente del suo Consiglio Nazionale Enzo Bianco, ex Ministro dell'Interno e già Sindaco della città di Catania, accolta calorosamente dalle Autorità libiche. Nel corso della visita la delegazione ha incontrato diverse personalità: il Ministro del Governo Locale Al Toumi, con cui ho presieduto il Comitato direttivo del programma di cooperazione eseguito da AICS e ANCI a sostegno delle Municipalità; il Sindaco di Tripoli Al Khalifi, che ha organizzato una colazione in onore della delegazione nella magnifica cornice del Castello Rosso; il Sindaco di Misurata Al Skutary, fortemente orientato a portare avanti le istanze imprenditoriali della sua città; il Vescovo di Tripoli Bugeja e il Presidente della Commissione Centrale per le Elezioni Locali (CCMCE) Benthaha, nel corso di un pranzo tenuto in Residenza; vari esponenti della società civile. La visita si è svolta nel quadro del programma della Cooperazione Italiana 'Capacity Development of Libyan Central and Local Authorities for Improved Service Delivery' volto a rafforzare il comparto amministrativo di 23 municipalità di tutta la Libia.

Gli esiti della missione confermano l'importanza degli interventi di cooperazione con i comuni libici. La municipalità rappresenta una 'nicchia' di democrazia che funziona, su cui investire per rafforzare il tessuto istituzionale nazionale e migliorare

l'erogazione dei servizi di base ai cittadini, ambito che piu' ha risentito della prolungata fase di instabilita'. Come emerso nel corso dei colloqui intrattenuti da ANCI, le autorità libiche sono convinte dell'equazione per la quale consolidare la governance dal basso equivalga a rafforzare la presenza dello Stato sul territorio, un volano concreto in termini di stabilizzazione, sicurezza e sviluppo economico, di cui il beneficiario ultimo sara' esclusivamente la cittadinanza.

Dall'interlocuzione con gli amministratori locali si possono decifrare i principali ostacoli alle prospettive di un reale consolidamento della governance locale.

La problematica piu' spinosa si conferma l'applicazione della legge n. 59 del 2012. Tale provvedimento avrebbe dovuto avviare il processo di decentralizzazione e di distribuzione delle competenze amministrative ma non ha mai trovato realmente applicazione a discapito di un graduale deterioramento della qualita' dei servizi primari. Anche le città piu' grandi come Tripoli (oltre 1 milione e mezzo di abitanti) e Misurata (800.000 abitanti) devono confrontarsi con la limitata disponibilita' del bilancio comunale, fattore esplicativo di una marcata inclinazione dell'Amministrazione centrale ad accentrare le competenze.

Il nuovo Governo potrebbe consolidare ulteriormente la centralizzazione delle competenze amministrative. Tale tendenza potrebbe addirittura accentuarsi se, come paventato dai Sindaci che abbiamo incontrato, il Governo dovesse varare una riforma dell'ordinamento istituzionale e contabile degli enti locali per istituire quattordici macro province guidate da commissari su nomina governativa. I Sindaci temono che l'istituzione di un corpo intermedio, non eletto e dotato di competenze amministrative e di controllo estese, possa limitare ulteriormente l'azione e l'autonomia degli enti locali.

Emergono altresì delle opportunita' interessanti per il proseguo dell'azione italiana a sostegno delle Municipalita' libiche. In sintesi, sono tre i primi e piu' concreti seguiti alla missione ANCI.

Il primo punto si riassume nella volonta' del Ministero del Governo Locale (MOLG) e delle Municipalita' di ricorrere all'esperienza di ANCI per istituzionalizzare un momento di confronto tra organi centrali ed enti periferici sul modello italiano del 'Tavolo Stato-Citta'. Il MOLG vorrebbe coinvolgere l'Associazione italiana per avviare due tavoli di lavoro, di cui uno interministeriale e il secondo di confronto con gli amministratori locali.

Il secondo si esplica nella volonta' libica di promuovere forme di associazionismo tra Municipalita' per articolare il dialogo tra amministratori e favorire il consolidamento delle competenze degli uffici periferici. Al momento vi sono diversi tentativi allo stato embrionale, promossi in maniera disarticolata dai sindaci piu' attivi. Il Presidente della CCMCE Benthaha vorrebbe sfruttare l'esperienza di ANCI per convogliare in uno sforzo unitario il dialogo tra Municipalita' di tutto il Paese. Già nelle prossime settimane ANCI condividera' una traduzione in arabo del proprio statuto istitutivo ed avviera' i contatti con i sindaci inclusi nell'iniziativa di cooperazione per un primo momento di riflessione.

Infine, la collaborazione con gli enti locali potra' favorire anche nuove opportunita' economiche. Opportunita' che potrebbero essere facilitate proprio da gemellaggi tra Comuni italiani e Municipalita' libiche. Il tema e' stato evocato nel corso di tutti gli incontri, a partire dalla città di Misurata che vorrebbe avviare una collaborazione con il Comune di Rimini per facilitare gli scambi e i contatti tra imprenditori nel settore dei macchinari agricoli. Il Sindaco di Tripoli, d'altro canto, e' motivato a preservare il patrimonio storico architettonico della città. Nell'accompagnare la

delegazione a visitare la Galleria De Bono, edificio storico del centro cittadino costruito negli anni venti che versa in un totale stato di abbandono, ha accennato alla possibilita' che il Municipio possa finanziare i lavori di restauro da affidare auspicabilmente ad una azienda italiana.

La visita della delegazione di ANCI a Tripoli e' stata inoltre l'occasione per riunire il Comitato direttivo del programma di cooperazione per rafforzare il comparto amministrativo di municipalita' di tutta la Libia, finanziato da DGAP con 3.5 milioni di euro ed eseguito da AICS e da ANCI. Ho presieduto i lavori insieme al Ministro del Governo Locale Al Toumi ed al Direttore di AICS Tunisi Andrea Senatori. Nel trarre in rassegna le conclusioni del fruttuoso incontro organizzato a Tunisi lo scorso 25 gennaio con i sindaci delle Municipalita' incluse nell'iniziativa, ANCI ha proposto di organizzare un secondo seminario a giugno rivolto ai soli funzionari comunali per approfondire le tematiche piu' tecniche della gestione dell'anagrafe, del patrimonio immobiliare comunale e del bilancio. Il Comitato ha inoltre approvato l'inclusione nel programma di due ulteriori Municipalita' (portando il totale delle citta' coinvolte a 25), il Comune di Tripoli e quello meridionale di Ribyana, fortemente richiesto dal Ministro Al Toumi.

In conclusione, gli esiti della missione contengono possibili risvolti concreti. La delegazione ANCI e' stata accolta con calore dagli interlocutori locali che giudicano favorevolmente l'impegno italiano a sostegno dei comuni libici ed il coinvolgimento dell'Associazione stessa. Si tratta di una iniziativa particolarmente apprezzata perche' volta a promuovere l'interazione delle amministrazioni locali libiche con l'associazionismo italiano e con l'esperienza degli amministratori dei comuni italiani. Tale scambio permette di promuovere un confronto costruttivo tra esperienze locali con esigenze diverse che al contempo riunisce intorno a un tavolo tutte le realta' locali che compongono il complesso mosaico libico, dalla Capitale e le principali citta' come Misurata e Bengasi, fino alle realta' piu' remote del Fezzan.